CONSORZIO 2 ALTO VALDARNO

PROGRAMMA DI MANDATO 2024-2029

Via E. Rossi 2/L - 52100 AREZZO Codice Fiscale: 02177170517 Tel: 0575-19002 Fax: 0575-1900299
Web: https://www.cbaltovaldarno.it email: consorzio2altovaldarno@cbaltovaldarno.it PEC: cbaltovaldarno@pec.it

Il Consorzio è anche su

Introduzione

Dopo dieci anni di sperimentazione occorre riconoscere che la LR 79/2012, rivoluzionando e semplificando il sistema della bonifica, ha creato sei enti operativi estremamente efficienti, bene organizzati e dotati di elevate professionalità per assolvere le mission ad essi affidate dalla Regione Toscana, nel comprensorio di competenza.

I Consorzi di Bonifica, enti fondati sulla sussidiarietà orizzontale e sull'autogoverno, nati a seguito dell'introduzione di questa normativa, sono diventati un importante punto di riferimento per il territorio sia sul fronte della difesa idrogeologica che per la fornitura di acqua ad uso irriguo alle imprese agricole: uno strumento di governo del territorio con riflessi importanti sulla crescita e sullo sviluppo economico e sociale di ogni comprensorio.

Il progetto che proponiamo è di continuare il percorso avviato nel 2014 e consolidato nei dieci anni di vita del Consorzio, potenziando ancora l'attenzione e l'ascolto delle esigenze provenienti dai consorziati e dal territorio.

Dal momento della sua istituzione, il Consorzio 2 Alto Valdarno ha sviluppato un'azione incisiva sul reticolo di gestione su cui annualmente programma interventi di manutenzione ordinaria in modo sistematico ed efficace per garantire una buona funzionalità dei corsi d'acqua e favorire la loro fruizione da parte delle comunità locali.

L'attività svolta fino ad oggi ha consentito una progressiva riduzione del rischio idraulico con una rinnovata e costante attenzione alla conservazione degli ecosistemi e degli habitat naturali.

Grossi passi avanti sono stati fatti nel settore dell'irrigazione: dal 2014, anno di istituzione del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno ad oggi, è stata migliorata la gestione dei distretti irrigui esistenti, è stato organizzato un servizio di Assistenza h 24 ed è stato realizzato un nuovo distretto al servizio delle prestigiose aziende florovivaistiche presenti nel Comune di Castiglion Fiorentino. Sono inoltre in corso i lavori per la realizzazione del primo stralcio del primo lotto del distretto irriguo 23 a Foiano della Chiana. Inoltre si è concluso l'iter per la definizione del Piano di Classifica Irriguo che, dal 2024, consente l'emissione del ruolo irriguo per chi beneficia del servizio di erogazione della risorsa curato dal Consorzio, strumento che contribuisce a a valorizzare i terreni agricoli serviti dale reti consortili.

Indirettamente il Consorzio svolge funzioni di grande importanza. La salvaguardia idrogeologica, la gestione delle acque, l'equilibrio e la tutela dell'ambiente fluviale, la fornitura di acqua alle imprese agricole, la promozione e la diffusione della cultura del rispetto dei corsi d'acqua sono elementi indispensabili infatti per qualsiasi ipotesi di sviluppo economico e sociale oltre che per la sicurezza ambientale e quella alimentare: è importante che l'Ente valorizzi questi valori che derivano dallo svolgimento del suo ruolo, potenziando la sua efficienza ed efficacia.

Il Progetto

Il CB2 Alto Valdarno, per dimensioni, popolazione, orografia del territorio e attività di bonifica da svolgere, rappresenta una entità complessa in cui devono essere contemperati programmi ed interventi che vanno dalla bonifica montana, alla bonifica nelle aree urbane e nelle zone di pianura; zone fragili dal punto di vista idrogeologico e zone tra le più importanti per l' agricoltura toscana.

La strategia consortile deve quindi tenere conto delle diverse necessità e peculiarità delle varie aree del comprensorio, coltivando un modello di governance partecipato con il coinvolgimento sempre maggiore e più ampio, nel rispetto dei ruoli e delle competenze, consorziati, di Amministrazioni Locali, associazioni di categoria, associazioni ambientaliste, per concretizzare la doppia mission del nostro Ente:

- consolidare e garantire la sicurezza idraulica dei territori con una adeguata programmazione della manutenzione ordinaria, per tenere in efficienza il reticolo idraulico ed al contempo sviluppare proposte progettuali di interventi strutturali e ricercare I canali di finanziamento utili per la loro realizzazione. Compito dell'Amministrazione consortile sarà di veicolare con determinazione e prontezza le istanze tecniche e porre in essere le necessarie iniziative perché queste si traducano in interventi concreti.
- ottimizzare e rendere sempre più efficiente la gestione dei distretti irrigui, con lo sviluppo di nuove tecnologie e modelli gestionali integrati, per un utilizzo sempre più razionale della risorsa, oltre che sviluppare nuovi distretti per la distribuzione dell'acqua a completamento del sistema Occidentale di Montedoglio e realizzare nuovi invasi e nuove reti di distribuzione al servizio delle altre aree del comprensorio.

IL PROGETTO IN PUNTI

1 – GOVERNANCE

Oggi si è insediata la nuova assemblea, composta da 15 rappresentanti eletti dai consorziati ad ottobre e dai 12 rappresentanti degli enti locali nominati dal CAL, a cui si aggiungerà a breve il membro nominato in rappresentanza del Consiglio Regionale Toscano. Ad essa spetta l' elezione del presidente, del vice presidente e Ufficio di presidenza.

La proposta è di proseguire il percorso di valorizzazione delle rappresentanze territoriali presenti in assemblea, già avviato nel precedente mandato, e continuare a costruire un dialogo costante con il territorio, necessario per facilitare processi decisionali e rispondere ai bisogni del comprensorio.

Utilizzeremo lo strumento delle commissioni per approfondire tematiche specifiche che decideremo nelle prossime assemble e per monitorare i bisogni dei singoli territori.

L'amministrazione del Consorzio dovrà quindi con sempre maggiore determinazione:

Essere "orientata verso il consorziato" con un coinvolgimento continuo dell'organo assembleare per ascoltare, recepire e rispondere ai bisogni del territorio

Continuare la costruzione di una struttura organizzata con ruoli, competenze, responsabilità, procedure interne chiari e definiti per perseguire la massima efficacia ed efficienza dell'azione dell'Ente;

Rafforzare il proprio impegno all'interno delle associazioni di riferimento ANBI Toscana ed ANBI dando il proprio contributo per il potenziamento e lo sviluppo di queste rappresentanze a livello regionale e nazionale.

Consolidare i rapporti con le Università per proseguire lo sviluppo di progetti innovativi e qualificati e perseguire una costante formazione e professionalizzazione della struttura.

2 - GESTIONE

Il bilancio del Consorzio è redatto nel rispetto dei criteri di economicità, trasparenza e veridicità e persegue la massima efficienza della gestione.

La gestione operativa dovrà essere sempre più incentrata su modelli di “politica di gestione del budget” sia economico che finanziario, per un monitoraggio continuo e puntuale della programmazione e delle politiche di crescita dell’Ente.

Le linee di indirizzo sono:

- Calcolare ed emettere la richiesta di contributo di bonifica, facendo riferimento alla u.i.o., per la programmazione delle attività di manutenzione;
- Istituire attività e rilevamenti di benchmarking in grado di misurare l’efficienza e la qualità della spesa;
- Adottare provvedimenti organizzativi e funzionali volti ad assicurare il controllo di gestione;
- Rendere efficiente la gestione, costruendo indici di misura e confronto con l’attività degli altri consorzi toscani;
- Realizzare economie di gestione contribuendo ad individuare le attività che i consorzi di bonifica possono gestire in forma associata, favorendone e promuovendone la realizzazione;
- Razionalizzare l’utilizzo del personale e valorizzarne le professionalità;
- Avvalersi, dove possibile, della collaborazione delle imprese agricole/forestali del comprensorio per la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria, come peraltro previsto dalla stessa LR 79, in modo da rendere quanto più snella possibile la gestione, non sovrastrutturare eccessivamente l’Ente e creare un processo virtuoso di economia circolare sul territorio;
- Instaurare rapporti di collaborazione strutturati con altri Enti e consulenti esterni (quando strettamente necessario) in modo da avere referenzialità qualificate continue e costanti rispetto alle esigenze ed ai bisogni gestionali che si presentano, senza appesantire l’Ente di costi fissi.

3 - AGRICOLTURA

L’agricoltura e le attività forestali rivestono un ruolo di fondamentale importanza nel Comprensorio Alto Valdarno e le imprese che vi operano rappresentano un utile ed importante alleato per il Consorzio nel perseguimento delle sue finalità.

Il coinvolgimento attivo delle imprese agricole fin qui sperimentato con successo, attraverso l'adozione dell'albo delle imprese agricole, a cui viene affidata la realizzazione degli interventi programmati nel piano delle attività, sarà confermato perché rappresenta la chiave del successo dell'attività di manutenzione ordinaria eseguita annualmente dall'Ente.

L'obiettivo è di continuare a considerare le aziende agricole partner fondamentali del Consorzio di Bonifica in applicazione a quanto recita la stessa L.R. 79/2012 "Il Consorzio, *allo scopo di realizzare economie di gestione* e mantenere un legame sempre più stretto con il territorio.

Tenendo conto di questo, continueremo a consolidare e a sviluppare il rapporto con il mondo agricolo, protagonista, insieme all'Ente, del mantenimento costante dei tratti del reticolo di gestione, reivestendo sul territorio le risorse che da esso arrivano, attraverso la collaborazione e l'impegno delle imprese agricole, valorizzandone la naturale azione di presidio e di salvaguardia del territorio.

4 - IRRIGAZIONE

L'irrigazione è diventata un fattore strategico per lo sviluppo della moderna agricoltura e la disponibilità della risorsa fattore determinante per permettere alle imprese di rimanere sui mercati, fare investimenti, creare occupazione e nuovi progetti.

Essendo il Comprensorio consortile, ed in particolare la Valdichiana Senese e Aretina e la Valtiberina, inseriti nel Sistema Occidentale di Montedoglio con presenza di laghetti di compenso già realizzati, diventa fondamentale perseguire lo sviluppo di nuovi distretti irrigui per soddisfare i sempre crescenti bisogni di acqua manifestati da questi territori, particolarmente vocati a produzioni agricole di pregio e con notevoli capacità di sviluppo del settore agroalimentare.

Contestualmente dovrà continuare l'impegno del Consorzio ad ottimizzare l'uso dell'acqua, con l'adozione di nuove e moderne tecnologie, nei distretti esistenti e gestiti dall'Ente con grande attenzione al risparmio della risorsa.

In linea con quanto si sta sviluppando a livello nazionale e tenuto conto delle strategie, degli obiettivi, delle azioni e delle nuove opportunità e risorse previste dalla programmazione comunitaria, nazionale e regionale, il Consorzio avrà come obiettivo l'implementazione delle

reti irrigue esistenti, la progettazione e realizzazione di nuovi distretti irrigui, l'attivazione di programmi di gestione della risorsa che ne consentano un ottimale e qualificato utilizzo.

Il Consorzio pertanto continuerà, come ha fatto nel precedente mandato, a:

- Sviluppare le reti irrigue in tutti i comprensori/distretti dove è possibile a supporto di una agricoltura di qualità e da reddito;
- Ricercare risorse per elaborare progetti per la realizzazione di nuovi invasi e nuove reti di distribuzione;
- Supportare e coadiuvare le imprese agricole per un uso oculato e sapiente della risorsa idrica anche attraverso programmi e progetti di assistenza tecnica e la gestione di modelli irrigui che consentano un risparmio dell'acqua (previsto dalla Direttiva Acque) e la qualificazione delle produzioni.

5 - AREE URBANE

Il Consorzio 2 Alto Valdarno insiste su un territorio che presenta aree fortemente antropizzate con città e paesi importanti, dove spesso si è costretti ad intervenire ex post a causa di politiche urbanistiche che hanno visto una superficiale e scarsa attenzione alla regimazione dei corsi d'acqua o alla sicurezza idraulica nel suo complesso. Precipitazioni diverse rispetto al passato, di importante concentrazioni e intensità, hanno messo in evidenza diffuse criticità, dal punto di vista idraulico ed idrogeologico.

In queste aree il Consorzio dovrà garantire particolare attenzione, assicurare programmi di manutenzione ordinaria puntuali e ben programmati; svolgere azioni di monitoraggio continuo sulle condizioni del reticolo in gestione; promuovere e sollecitare interventi di manutenzione straordinaria e di progettazione di nuove opere per la loro messa in sicurezza.

Fondamentale sarà continuare a ricercare sinergie di azione e di intervento con gli Enti locali, la Regione Toscana e l'Autorità di Bacino Distrettuale per definire i programmi di azione, massimizzare l'utilizzo delle risorse e programmare interventi strutturali di difesa del suolo.

6 - COLLINA E MONTAGNA

Le zone collinari e montane rappresentano uno dei principali elementi identitari e caratterizzano il paesaggio del Comprensorio, riconosciuto tra i più belli al mondo ma anche tra i più fragili e sensibili ai dissesti idrogeologici.

E' pertanto necessario insistere per veder finalmente finanziato un pacchetto di misure volte a sostenere un intervento straordinario di manutenzione delle opere idrauliche capaci di regolamentare il deflusso delle acque e di favorire la messa in sicurezza anche del fondovalle; programmare una attenta e qualificata gestione degli interventi di bonifica montana, che tenga conto delle peculiarità di questi territori, qualificando le professionalità che sovrintendono alla progettazione degli interventi e gli stessi operatori che le realizzano.

Come per il resto dei territori, in queste aree, data la loro specificità, tutta la progettazione, la manutenzione e la programmazione delle attività di bonifica necessarie per mitigare il rischio idraulico e mettere in sicurezza il reticolo dovranno maturare da un confronto costante con gli enti locali, sulla linea e nello spirito di quanto previsto dalla legge regionale.

7 - AMBIENTE

I cambiamenti climatici negli ultimi anni, sempre più spesso caratterizzati da precipitazioni localizzate di forte intensità e breve durata, hanno penalizzato e scolvolto i territori provocando allagamenti devastanti e danni rilevantissimi.

Sempre di più ci accorgiamo però di quanto i lavori che insistono a vario titolo sul reticolo idraulico, abbiano una valenza che travalica la pura e semplice regimazione delle acque.

Gli argini sono percorsi a piedi o in bicicletta dai cittadini e la manutenzione di un corso d'acqua, sia esso urbano, extraurbano o di montagna, contribuisce a rendere fruibili queste risorse ambientali oltre ad avere un impatto positivo sul piano paesaggistico ed urbanistico.

Per questo nello studio e attuazione degli interventi continueremo a porre attenzione all'ecosistema sul quale insistono e a perseguire il regolare deflusso delle acque puntando sul mantenimento di un equilibrio delle specie esistenti e degli habitat fluviali, se necessario anche con progetti pilota e studi specifici.

Riteniamo che i contratti di fiume rappresentino strumenti strategici per un vero coinvolgimento di cittadini e istituzioni per una corretta fruizione dell'ambiente fluviale e raggiugere obbiettivi condivisi in materia di uso delle acque, tutela dell' ambiente e sviluppo di azioni strategiche. Per questo il Consorzio continuerà a sostenere e portare avanti i percorsi partecipativi avviati e a fare in modo, insieme agli stakeholder, di attrarre sugli stessi le risorse necessarie alla realizzazione dei progetti strutturali e non strutturali previsti dai rispettivi piani di azione.

8 – CONTRIBUENZA e REPERIMENTO RISORSE

I contributi consortili dovranno essere contenuti nei limiti dei costi sostenuti per l'attività istituzionale e quantificati sulla base del bilancio preventivo del Consorzio stesso.

Il Consorzio dovrà farsi parte attiva nel reperire risorse per la progettazione e la realizzazione di opere strutturali e di manutenzione straordinaria messe a disposizione dai Piani e Programmi Europei, Regionali e Nazionali.

Sono altresì da intercettare risorse per raccogliere, migliorare e qualificare l'uso dell'acqua, progettare e sviluppare nuovi distretti irrigui e farne un fattore di sviluppo e crescita delle attività agricole e dei territori; realizzare nuovi invasi e nuove reti di distribuzione; dare forma ai progetti condivisi dagli stakeholder nell'ambito dei Contratti di Fiume promossi dal Consorzio.

9 - COMUNICAZIONE E RAPPORTI CON I CONSORZIATI

Negli ultimi cinque anni, l'attività del Consorzio è stata ampiamente promossa e diffusa in modo efficace. Questa attività ha contribuito a far crescere la reputazione dell'Ente, che oggi è percepito come un sistema operativo efficiente, capace di gestire un reticolo idraulico complesso, rispettando le caratteristiche ambientali e degli ecosistemi presenti in ambiente fluviale, gestire le reti di distribuzione collettiva dell'acqua. E' insomma un punto di riferimento per amministratori e cittadini.

Intendiamo rafforzare questa immagine e percezione, proseguendo l'attività di informazione volta a far conoscere il ruolo svolto dal Consorzio di Bonifica nel settore della difesa del suolo, della sicurezza idraulica, della qualificazione idrogeologica del territorio, della raccolta

e distribuzione della risorsa idrica, evidenziando i riflessi che la sua azione ha sugli aspetti sociali, ambientali ed economici di ciascun territorio.

Per raggiungere l'obiettivo riteniamo necessario definire con cadenza annuale un piano di comunicazione articolato che, utilizzando strumenti e linguaggi differenti, sappia rivolgersi ai diversi e numerosi interlocutori con cui il Consorzio si interfaccia e interagisce.

Urgente è rafforzare la comunicazione interna rivolta ad amministratori, dipendenti e collaboratori del Consorzio, per garantire a tutto il sistema una omogenea conoscenza dell'attività e per rafforzare il senso di appartenenza e di partecipazione ai processi decisionali, utilizzando gli house organ già operativi ed esplorando gli altri strumenti di comunicazione disponibili. Tra questi il sito internet rinnovato nel 2023 e oggi ampiamente utilizzato dagli utenti, che dimostrano di apprezzarne la funzionalità e l'accessibillità.

Anche i risultati positivi raggiunti sul fronte della comunicazione esterna vanno amplificati per consolidare il clima positivo di fiducia e condivisione dei percorsi e degli obiettivi raggiunti. In questo modo si può ridurre ancora la platea dei cittadini che ancora poco conoscono il valore e l'impegno dell'Ente ,

Lo scopo è, attraverso l'informazione, di diffondere un nuova vision del Consorzio: un ente vicino, affidabile e professionale che contribuisce a difendere la sicurezza dei cittadini e del territorio, favorendone la crescita e lo sviluppo.

Il percorso di comunicazione dovrà continuare a strutturarsi anche attraverso specifici progetti educativi da realizzare con le scuole per sensibilizzare i ragazzi al rispetto dell'ambiente e alla conoscenza del Consorzio come ente preposto alla tutela del territorio, dell'ambiente, del paesaggio e delle attività produttive.

10 - RAPPORTI CON GLI ENTI

L'azione del Consorzio dovrà essere anche in futuro improntata, pur nel rispetto dei relativi ruoli e competenze, ad una forte collaborazione con le amministrazioni locali ed in particolare con i Comuni, le Unioni dei Comuni, la Regione, sia per gli interventi di manutenzione ordinaria che per quelli di tipo strutturale, e dovrà poggiare su un dialogo costruttivo e costante con autorità di bacino e governo.

Le Convenzioni, i Protocolli di Intesa e gli Accordi di Programma o semplici *"Gentlemen Agreement"* possono essere gli strumenti base dell'azione tecnico amministrativa per attuare tutte le opere più rilevanti e complesse nei territorio e devono essere considerati elementi imprescindibili per lo svolgimento del lavoro nei prossimi 5 anni di governo.

Arezzo, 27 Novembre 2024